

St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010
Secunderabad
Telangana



14 giugno 2016

“Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede” (2 Tm 4,7)

Carissime Sorelle,

Questo passo biblico illustra molto bene ciò che la nostra cara Sr. Loretta ha fatto della sua vita con i doni e le risorse generosamente ricevuti dalla misericordiosa Provvidenza di Dio.

Sr. Loretta è nata da Stanislaus Dung Dung e Josephine Soreng il 17 aprile 1928, a Ranchi (Lanchra grah). Proveniva da una famiglia di otto figli, tre fratelli e cinque sorelle, radicata nella fede e ben educata. Il fratello maggiore era sacerdote, P. Piyush SJ. e la sorella minore, Amy, è una suora nella nostra Congregazione.

Sr. Loretta si sentiva attratta alla vita consacrata e, convinta della sua vocazione, è entrata nella nostra Congregazione con il titolo di insegnante. Fece ingresso nel Noviziato il 09.01.1957, ricevette l'abito religioso il 03.01.1958, fece la Prima Professione il 03.01.1960 e la Professione Perpetua il 03.01.1966.

Subito dopo la Professione, nel 1960 è stata inviata a Secunderabad per realizzare il suo apostolato nella scuola. Seguendo le orme dei nostri Fondatori, ha svolto questa missione, che ha profondamente amato, per 33 anni nelle scuole di vari luoghi: Secunderabad (1960), Duldula (1962), Tivim (1967), Bhaghalpur (1982) e Dumaria (1983), educando bambini e giovani, rendendosi strumento della Divina Provvidenza. Era dedicata e laboriosa, inculcava nei bambini, attraverso la sua stessa vita e l'insegnamento, il desiderio di seguire il Signore. Quando si è ritirata dall'apostolato attivo dell'insegnamento, ha reso i suoi servizi come assistente sociale per 6 anni nella Comunità di Kazipet (1993) e ha lavorato anche a Nelamangala per 2 anni (1999).

Nel 2001 è stata trasferita a St. Ann's Hospital, Fatimanagar come incaricata delle infermiere studenti: ha insegnato loro inglese e voleva che fossero perfette nella conoscenza, nella pratica della lingua e nella pronuncia. Le aiutava negli studi e si prendeva cura della loro crescita spirituale, insegnando loro anche il catechismo, le preghiere della S. Messa e il Rosario. *‘Maria è la via più sicura, più facile, più breve e più perfetta che ci conduce a Gesù’*: questo è stato il suo messaggio quotidiano per coloro che sono passati sotto la sua cura materna. Esigeva una disciplina rigorosa, ottenendo risultati positivi nel percorso di formazione ed educazione rivolto a tutti.

Potremmo scrivere volumi circa il suo grande amore, devozione e attaccamento alla Madonna. Le sue conversazioni erano orientate verso Maria e la S. Messa. La si trovava spesso a pregare il Rosario, ritenuto da lei un'arma potente, ed esortava le Sorelle a fare lo stesso. Spesso pregava così la Madre di Dio: *“Ave Maria, Santa Maria, prega per noi. Amen”*, e in lingua hindi, *“Meri Matha, pyari Matha, mere leye prarthana karo”* (Madre mia, Madre cara, prega per me).

Sr. Loretta era amante della natura, la contemplava per la maggior parte del tempo. Era spiritosa, non ha mai parlato male degli altri ed era conosciuta come una persona molto grata. Era gioviale ed amava cantare, era robusta e ha goduto di buona salute per tutta la vita. Nonostante un certo numero

di cadute e fratture, non mancava mai agli atti comuni, seguendo l'orario quotidiano della Comunità, anche se negli ultimi cinque anni soffriva di demenza.

Il 13 maggio scorso, mentre andava per la Messa, ad un certo punto ha sentito che le girava la testa e stava per cadere, ma è stata soccorsa dall'aiutante di un paziente che si è precipitato in suo aiuto. Ha avuto un'emorragia cerebrale con conseguente emiplegia sinistra; cioè un ictus cerebrale che ha colpito l'emisfero destro del cervello. E' stata ricoverata nel nostro ospedale a Fatimanagar ed è stata in coma per alcuni giorni. Dopo essersi ripresa, ha pregato la Madonna durante tutto il tempo che è rimasta sveglia. Ha ricevuto il Sacramento degli infermi dal nostro cappellano, P. Joseph il 16 maggio u.s.

Il 6 giugno 2016, si è sviluppata una grave infezione polmonare e soffriva per mancanza di respiro, nonostante la somministrazione di ossigeno e le cure mediche. Il giorno 7 nella mattinata, le Sorelle delle Comunità dell'Ospedale, della Casa per anziani e della Comunità di Kazipet sono andate a trovarla e a pregare per lei. E' spirata alle ore 14.45 mentre gli studenti pregavano il Rosario.

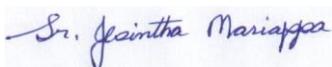
I nipoti di Sr. Loretta le avevano fatto visita qualche giorno prima. Ricevendo la notizia della sua morte, una delle nipoti, Sophia Elisabetta, ha inviato una e-mail scrivendo: *"La mia zia era una donna di molto buon cuore, amabile, pia. Credeva in una vita semplice, ed aveva un pensiero elevato. È stata benedetta con il dono dello scrivere. Ogni parola delle sue lettere che inviava a casa, era sempre profondamente stimolante e potente. Ha creduto nell'armonia e nella solidarietà della famiglia e della società. Ogni volta che tornava a casa per le vacanze, riuniva insieme tutte le nostre famiglie; incoraggiava anche i bambini ad avvicinarsi a Dio. Durante le vacanze, raccoglieva tutti i bambini intorno a sé e parlava loro di Dio attraverso racconti e insegnamenti... Era un'anima gentile e la ricorderemo sempre nelle nostre preghiere. Cercheremo di vivere secondo i suoi insegnamenti e i suoi buoni consigli"*.

La messa funebre è stata concelebrata da cinque sacerdoti l'8 giugno 2016, alle ore 16:00, Il celebrante, P. Balashowry, Parroco della Cattedrale di Fatimanagar, ha iniziato la Santa Eucaristia citando il libro di Daniele 12,3, *'I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre'*. Sr. Loretta ha vissuto una vita santa, oggi lei brilla come una stella nei secoli dei secoli. Nell'omelia ha detto che la sorella è stata creata per una missione e che tutti noi abbiamo una missione da compiere. Ha esaltato il suo zelo missionario per aver attraversato tutta l'India. È nata in Bihar ed è morta nel Telangana: ha fatto numerosi viaggi comunicando la gioia del Signore a quanti ha avvicinato. E' stata una benedizione per la Comunità e per tutti.

Sono grata a Sr. Pauline C., a Sr. Sophia e alle Sorelle della Comunità, che si sono prodigate con amorevoli cure verso Sr. Loretta, in particolare nell'ultima fase della sua malattia. Anche se sentono la sua mancanza, soprattutto nella Messa e alle preghiere, alla ricreazione ed ai pasti, sono orgogliose di lei, per essere stata nella Comunità una suora santa. Ringrazio anche le Sorelle delle Comunità vicine e tutti gli studenti infermieri per il loro sostegno nella preghiera. Esprimo le mie più sentite condoglianze ai membri della sua famiglia e a Sr. Terenzia, sua cugina, della Provincia del Nord India.

Offriamo le nostre preghiere, sacrifici e suffragi per Sr. Loretta perché possa raggiungere presto la beatitudine eterna di Dio Uno e Trino e noi possiamo essere sicure di avere un'altra santa in paradiso che intercede per noi.

Aff. ma,



Superiora Provinciale